

Titolo || Biografia Achille Perilli / Gruppo Altro

Autore || Daniele Vergni

Pubblicato || «Sciami» - nuovoteatromadeinitaly.sciami.com, 2018

Diritti || Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.

Numero pagine || pag 1 di 1

Lingua || ITA

DOI ||

Biografia Achille Perilli / Gruppo Altro

di Daniele Vergni

Achille Perilli, pittore, scultore e artista *intercodice* nasce a Roma il 28 gennaio 1927. Da 1945, fonda il *Gruppo Arte Sociale (GAS)* assieme a Dorazio, Guerrini, Vespignani e altri, collabora alla nascita delle riviste *Ariele* e *La Fabbrica*. Al *Centro Sperimentale di Cinematografia* conosce Angelo Maria Ripellino, che lo introduce all'arte d'avanguardia russa. Frequenta a metà degli anni '40 lo studio di Guttuso dove conosce i pittori con cui nel 1947 redigerà il manifesto *Forma 1*, pubblicato sul primo numero della rivista omonima. Negli anni a seguire l'attività di *Forma 1* coinvolge a pieno l'opera del pittore attraverso mostre – come *Arte Concreta* nel 1949 –, conferenze e congressi. Nel 1950 è *Urbano VIII* nel *Galileo Galilei* di Bertold Brecht, regia di Vito Pandolfi. L'anno seguente partecipa alla mostra *Arte astratta e concreta* presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e assieme a Dorazio e Guerrini realizza il numero 4 della rivista di architettura *Spazio*, interamente dedicato all'arte astratta. Tra il 1952 e il 1953 collabora alla nascita della rivista "Arti Visive" ed espone presso la Biennale di Venezia. In questi anni aumentano le attività di Perilli non solo in qualità di pittore ma anche di saggista, occupandosi di dadaismo e di design e architettura. Nel 1955 comincia a frequentare il musicista Goffredo Petrassi che lo metterà in contatto con le avanguardie musicali di area romana, tra cui Aldo Clementi, Egisto Macchi, Domenico Guaccero, Franco Evangelisti. Nel 1957 con Gastone Novelli fonda la rivista *L'esperienza moderna* scrivendo articoli sulla *nuova figurazione* in pittura, su Kurt Schwitters e sul dadaismo. Continua a esporre in varie mostre nazionali ed internazionali ricevendo premi e riconoscimenti. Nel 1959 fonda con Luciano Cattania la casa editrice *Grafica* che pubblica la prima silloge poetica di Angelo Maria Ripellino illustrata dallo stesso Perilli. Nel 1961, per l'Associazione *Filarmonica Romana*, realizza al *Teatro Eliseo* con il musicista Aldo Clementi lo spettacolo *Collage*. Conosce e frequenta alcuni tra i poeti del futuro *Gruppo 63*, come Nanni Balestrini, Alfredo Giuliani e Elio Pagliarani. Nel 1962 ha una sala personale alla Biennale di Venezia. Realizza scene, proiezioni e costumi per lo spettacolo *Teatro Gruppo 63* alla sala Scarlatti di Palermo. Sempre nel 1963 c'è la prima mostra personale dedicata all'artista a New York alla Galleria Bonino, e vince il premio *Fontana* alla Biennale di San Marino. Nel 1964 fonda con Alfredo Giuliani, Giorgio Manganelli e Gastone Novelli la rivista *Grammatica* (1964-1970). Nel 1965 realizza scene e costumi per il balletto *Mutazioni* al Teatro alla Scala di Milano, su libretto di Nanni Balestrini e musiche di Vittorio Fellegara. Nello stesso anno, in collaborazione con Mario Ricci, al Teatro Orsolino 15 presenta *Pòr No*, testo e azione scenica per elementi mobili astratti, e realizza scene e costumi per *Povera Juliet* di Alfredo Giuliani al Teatro Parioli di Roma. Assume l'incarico di Comunicazione Visiva al Corso Superiore di Industrial Design di Roma, dirigendone poi il Dipartimento. Collabora con l'architetto Maurizio Sacripanti al progetto del *Teatro Totale* di Cagliari. Nel 1967 organizza con Nanni Balestrini *Grammatica no stop teatro 12 ore*. Nel 1968 ha una sala personale alla XXXIV Biennale di Venezia, che assieme a Novelli chiude come atto di contestazione nei confronti dei meccanismi espositivi della Biennale. Nello stesso anno conosce Tadeusz Kantor e nell'anno successivo promuove lo spettacolo del gruppo Cricot 2 *Paule d'eau*, allestito alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e, nel 1973 anche il successivo spettacolo di Kantor, *Le bellocce e i cercopitechi*. Nel 1970 mette in scena lo spettacolo *Kombinat Joey* presso il Teatro Abaco di Roma, con le musiche di Domenico Guaccero del *Gruppo Nuova Consonanza*, è il banco di prova per quello che due anni dopo sarà il *Gruppo Altro*. Nel 1971 scrive il *Manifesto della folle immagine nello spazio immaginario* e l'anno successivo, partecipa alla costituzione del *Gruppo Altro/lavoro intercodice* che debutterà nel 1973 con la mostra *Gesto* e la mostra-spettacolo *Merz*. Del 1974 è lo spettacolo-sequenza *Experimentia*, allestito presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Del 1976 è lo spettacolo strutturazione *Zaum* e lo spettacolo *ICS (Incognite di forme teatrali)*. Nel 1978 torna a collaborare con Aldo Clementi per lo spettacolo *Dies Irae*, azione visiva astratta realizzata presso il Teatro dell'Opera di Roma. Del 1979 è lo spettacolo del Gruppo Altro *Abominable A*, presentato al Palazzo delle Esposizioni di Roma e poi a Varsavia al Teatro Stodola e a Cracovia. Negli anni successivi si succedono moltissime mostre, collettive e personali, ideazioni di riviste, scritti e libri d'artista. Nel decennio del 2000 le mostre personali vanno da Firenze a Berlino, da Roma a Montreal, da Milano a Francoforte, da Bolzano a Darmstadt, da Portogruaro a New York. Per una cronologia completa delle esposizioni e delle pubblicazioni si rimanda al sito web personale di Achille Perilli. (www.achilleperilli.com)